

sa, nè s' affrettava di mandare fanti in Italia per accrescere il suo essercito, risoluto, come vedeasi, di non volere per all' hora tenere altri soldati, che quelli, che erano sotto il governo del Cardona, i quali manteneva senza quasi alcuna spesa, con qualche disegno, che ritrovandosi egli con le sue forze intere, potesse torre di mano l'imperio de gli stati d'Italia a gli altri rotti, & stanchi. Ma gli Svizzeri facevano particolare professione di dover sostenere quella guerra, publicando d' anteporre a qualunque loro commodo particolare la dignità di Massimiliano Sforza, & la libertà di tutta Italia. Conciosiache da molte battaglie prosperamente fatte havevano preso tanto d' ardire, che confidavano di poter soli liberare tutta Italia dal timore de' Francesi. Però subito confermata la lega havevano cominciato a fare la scelta de' loro migliori soldati, & ordinare molte compagnie: onde già in gran numero, ricevuto lo stipendio di due mesi, s'erano ridotti nel Piemonte; & postisi in tre alloggiamenti, Susa, Pinaruolo, & Saluzzo, tenevano da quella parte chiuse tutte le strade.

Fratanto i Francesi si apparecchiavano di muover la guerra con forze tanto più ferme, & migliore consiglio, che non facevano i confederati, quanto che le cose loro erano con uniforme volere governate; & con somma allegrezza, & sollecito studio s'affrettavano di passare in Italia, conducendo essercito tanto maggiore, quanto che il regno di Francia rimaneva d' ogni parte sicuro da' nemici; percioche quantunque per li capitoli della lega fosse Ferdinando tenuto d' entrare con essercito ne' confini di Guierone & gli Svizzeri nel ducato di Borgogna per travagliare le cose de' Francesi; nondimeno, nè gli uni, nè gli altri s' havevano a tali imprese apparecchiati. Però i Francesi già disposte tutte le cose alla partita, a' quindici di luglio presero il camino verso l' Alpi, & essendo pervenuti a Granopoli, compartito l' essercito fra i luoghi vicini, furono costretti di fermarsi ivi alquanto per fare alcuna più certa risoluzione del camino, che hayessero a

H. Paruta. Tom. I.

N

pren-

Svizzeri
chiudono
tutti i pas-
si.

Francesi
consigliano
il camino
per l' entra-
ta in Ita-
lia.

1515